



L'impegno della cooperazione svizzera con l'Europa dell'Est in Serbia e Bosnia e Erzegovina

Attraverso la cooperazione con l'Europa dell'Est, la Svizzera contribuisce alla riforma degli Stati un tempo comunisti dell'Europa orientale e dell'ex Unione Sovietica e investe nella stabilità e nel benessere dei Paesi che hanno aderito all'UE. Le priorità in Serbia e Bosnia e Erzegovina sono le riforme della sanità, la lotta contro la disoccupazione (in particolare giovanile) e la promozione della gestione del governo locale con un occhio particolarmente attento all'integrazione dei Rom e di altre minoranze. I seguenti progetti forniscono una panoramica delle attività della Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC in questi due Paesi:

[Sostegno dell'integrazione dei Rom e miglioramento delle loro condizioni di vita in Serbia](#)

Il miglioramento delle condizioni di vita nelle comunità Rom della Vojvodina in Serbia può contribuire a frenare la migrazione o quantomeno a disciplinarla meglio. L'Ufficio federale della migrazione, attraverso la DSC, sostiene il progetto dell'Aiuto delle Chiese evangeliche svizzere (ACES) per l'integrazione socio-economica dei Rom in questa regione del Paese.

[Gestione della migrazione nella Serbia meridionale](#)

La Serbia meridionale è una delle zone meno sviluppate di tutta la Serbia e rimane ancora esclusa dalla diminuzione generalizzata della povertà in tutto il Paese. Le sfavorevoli condizioni di vita spingono numerosi giovani e persone con una buona formazione ad abbandonare i comuni rurali. La DSC sostiene un programma dell'ONU finalizzato a includere socialmente ed economicamente nella società i gruppi di popolazione svantaggiati.

[Educazione per minoranze etniche in Serbia](#)

L'esclusione e la discriminazione di Rom e di altre minoranze etniche sono molto diffuse, in particolare per quanto riguarda la ricerca di alloggi e l'accesso alla salute e all'educazione. Nell'ambito dei suoi progetti relativi al sistema della pubblica istruzione, la DSC punta pertanto in generale all'integrazione delle minoranze, in particolare di quella dei Rom.

[Sostegno dell'occupazione giovanile in Bosnia e Erzegovina](#)

In Bosnia e Erzegovina quasi il 60 per cento della popolazione giovanile tra i 15 e i 24 anni non ha un'occupazione. I servizi pubblici per l'impiego risultano poco efficienti e non sono in grado né di fornire servizi efficaci e orientati ai clienti né, tanto meno, di soddisfare le esigenze dei giovani disoccupati nel Paese. Questo progetto si prefigge l'obiettivo di creare le capacità necessarie nei servizi pubblici per l'impiego, modernizzare la formazione professionale e influire positivamente sulla politica in materia di occupazione giovanile.

[Formazione degli adulti in Bosnia e Erzegovina](#)

Il progetto «*Support to Adult Education in Bosnia and Herzegovina*» si rivolge alle persone che necessitano di un perfezionamento o di una riqualificazione professionali, dato che spesso le competenze acquisite non corrispondono a quelle richieste dal mercato. Gli attori governativi e privati nell'ambito dell'istruzione vengono motivati a offrire corsi per adulti nei settori della riqualificazione professionale, del perfezionamento professionale e del recupero dell'istruzione di base.

Ulteriori informazioni:

[La cooperazione svizzera con l'Europa dell'Est](#)

[Scheda Paese Bosnia e Erzegovina](#)

[Scheda Paese Serbia](#)

Febbraio 2013